



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ufficio Stampa

Comunicato n. 207

Contraffazione dell'Euro in Italia: nel 2017 sequestro record di monete ma il fenomeno è in calo

Continua nel 2017 il trend, già registrato negli ultimi anni, di progressivo contenimento del fenomeno della sospetta contraffazione di monete e banconote, come risulta dall'ultimo Rapporto sulla falsificazione dell'euro, curato dall' Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP), presso la Direzione V del Dipartimento del Tesoro competente per l'antiriciclaggio e in generale la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali.

A conferma che il calo del 2017 è sostanziale e non dovuto a fenomeni occasionali, il Rapporto osserva che, relativamente alle banconote, le incidenze dei sospetti di frode sono in calo per valore, sia rispetto alla popolazione italiana (-3%) sia rispetto all'ammontare di banconote totali circolanti in Italia (-7%).

In particolare nel 2017 sono state sequestrate **163.114** banconote **sospette false** (*di cui 592 ritirate prima della circolazione*) ovvero il 4% in meno rispetto ai dati consolidati del 2016 e **92.191** monete metalliche (*di cui 27.982 ritirate prima della circolazione*) con un aumento, in questo caso, del +43% rispetto all'anno precedente ma interamente riconducibile ad un unico importante sequestro, avvenuto, prima ancora della messa in circolazione del denaro, nella provincia di Prato e che ha interessato 27.982 pezzi di monete da 2 euro.

Per le banconote, in termini di valore nominale complessivo, sono state oggetto di sequestro prima della circolazione e/o di ritiro durante la circolazione circa **7 milioni di euro (-9% rispetto al 2016)**, mentre per le monete, sempre a causa dell'episodio citato, il valore nominale complessivo di sospetto falso è stato di circa **148 mila euro (+64% rispetto al 2016)**.

Maggiormente contraffate risultano essere le banconote da 50 euro (**71.699**), seguite, quasi alla pari, da quelle da 20 euro (**69.760**). La maggior parte delle monete metalliche ritirate dalla circolazione si riferisce invece al conio da 2 euro (**62.691** monete), seguito da quelle da 1 euro (**15.564** monete) e da 50 centesimi di euro (**13.884** monete).

Analizzando il fenomeno da un punto di vista di distribuzione territoriale, relativamente alle banconote, **Lazio e Veneto** sono le regioni dove il fenomeno cresce maggiormente in termini di valore del frodato mentre si riduce, in **Lombardia** (-17.5%), Campania e Piemonte. Per le monete, invece, a livello geografico, si osserva una riduzione generalizzata del numero dei ritiri nelle regioni dove il fenomeno era maggiormente diffuso, in particolare in **Campania**. In **Umbria** si verifica il

maggiore incremento rispetto al 2016, anche se la situazione non appare preoccupante. I dati del rapporto sono elaborati a partire dalla Banca Dati nazionale sul fenomeno della contraffazione dell'euro tenuta dal Dipartimento del Tesoro, nella quale sono raccolte tutte le segnalazioni di sospetto falso provenienti dalle autorità competenti relativamente a monete e banconote.

Il Rapporto è disponibile sul sito del [Dipartimento del Tesoro](#)

Roma, 11 dicembre 2018

Ore 13:00